



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



G.A.L. Antico Dogado

Via C. Colombo, 4 - 30010 Lova di Campagna Lupia (VE) - Tel. 041 461157 | Fax 041 5184086

mail: info@galdogado.it | PEC: galdogado@pec.it

www.galdogado.it

C.F. 92152130289

SCHEDA INTERVENTO A REGIA GAL		Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 72 del 06.12.2012¹
Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013-Asse 4 Leader		
MISURA 421 AZIONE 1 COOPERAZIONE INTERTERRITORIALE		
PROGETTO "TURISMO RURALE TRA I GRANDI FIUMI-PROMOZIONE DEL TURISMO RURALE NEI TERRITORI DI PIANURA ATTRAVERSATI DAI GRANDI FIUMI-TUR RIVERS"		
CODICE PROGETTO I-L-IT-016-006-009		
CODICE DENOMINAZIONE GAL	10	G.A.L. ANTICO DOGADO
TITOLO PSL		LE VIE DELLA SERENISSIMA. La laguna veneta incontra l'entroterra, il suo territorio e la tradizione delle corti rurali, tra itinerari di terra e di acqua
TEMA CENTRALE	1	Diversificare l'economia rurale
LINEA STRATEGICA	1	Sostenere la diversificazione delle attività agricole e promuovere il ruolo multifunzionale dell'impresa
	2	Incentivare le attività e i servizi turistici nelle aree rurali
MISURA	313	INCENTIVAZIONE DELLE ATTIVITA' TURISTICHE
AZIONE	1	ITINERARI E CERTIFICAZIONE

1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/SOTTOMISURA/AZIONE

1.1 - Descrizione generale

L'attivazione del presente intervento avviene ai sensi della Misura 421 Azione 1 "Cooperazione Interterritoriale" del PSR, secondo le condizioni operative e finanziarie stabilite per l'attuazione del progetto di cooperazione "TURISMO RURALE TRA I GRANDI FIUMI-PROMOZIONE DEL TURISMO RURALE NEI TERRITORI DI PIANURA ATTRAVERSATI DAI GRANDI FIUMI-TUR RIVERS" approvato dalla Regione (Decreto del Dirigente di AVEPA-Sportello Unico Agricolo di Venezia-n. 178 del 24.08.2012 e successiva rettifica con decreto n. 179 del 31.08.2012) e disponibile sul

¹ Scheda Intervento modificata a seguito delle prescrizioni comunicate dalla Regione del Veneto-Direzione Piani e Programmi del Settore Primario-con nota prot. n. 129122 del 25.03.2013.

sito internet del GAL Antico Dogado al seguente indirizzo <http://www.galdogado.it/content/turismo-rurale-tra-i-grandi-fiumi-promozione-del-turismo-rurale-nei-territori-di-pianura>, unitamente alle relative prescrizioni tecnico-operative.

Il progetto “*Turismo Rurale tra i grandi fiumi-Promozione del turismo rurale nei territori di pianura attraversati dai grandi fiumi-TUR RIVERS*” nasce dall’esigenza di mettere in connessione i territori rurali di pianura, vista la forte identità culturale che li accomuna, e la morfologia caratterizzata dalla presenza dei grandi fiumi d’Italia, come il Po, l’Adige, il Brenta e il Bacchiglione. La mancanza di collegamenti attraverso itinerari condivisi li rende poco fruibili e non organizzati dal punto di vista turistico. Catalizzare i flussi turistici dalle grandi città come Venezia, Padova, Mantova, Ferrara, Ravenna, Rimini, diventa un elemento essenziale per far visitare i territori rurali che si attraversano, ancora poco conosciuti e con uno sviluppo turistico modesto.

L’individuazione di metodologie comuni, per la messa in rete e/o il collegamento delle attività rurali e turistiche (agriturismo, fattorie didattiche, punti vendita, ecc.) con il sistema della mobilità lenta, attraverso la rete delle vie di comunicazione naturali (fiumi) e attraverso gli antichi sistemi viari con valenza storico-culturale (via Romea, via Annia), può quindi diventare una leva strategica per visitare i territori, sia per i residenti che per i turisti.

Il progetto si inserisce quindi in perfetta coerenza nell’ambito della strategia di promozione e di valorizzazione dei percorsi e/itinerari di “eccellenza” delle “terre dei grandi fiumi,” tramite un attivo coinvolgimento degli operatori territoriali.

Tra le Misure coinvolte nel progetto vi è la **313 “Incentivazione delle attività turistiche” Azione 1 “Itinerari e certificazione”** che intende favorire le attività turistiche anche grazie al potenziamento di una rete di percorsi rurali secondo un approccio integrato e coordinato rispetto a quanto già realizzato o in corso di programmazione.

1.2 - Obiettivi

- A. sensibilizzazione, responsabilizzazione e coinvolgimento degli operatori (agriturismi, fattorie, ristoratori, ecc.) nell’ambito del progetto TUR RIVERS, al fine di poi promuovere percorsi/itinerari “fruibili”;
- B. incrementare, anche tramite lo scambio di buone prassi, il know how e creare una rete integrata territoriale per diversificare l’offerta turistica;
- C. qualificazione degli itinerari rurali di “eccellenza” interprovinciali, attraverso “piccoli” interventi di miglioramento dei percorsi già esistenti;
- D. promozione attraverso la partecipazione e l’organizzazione di eventi mirati nel mercato locale e nazionale per la diffusione dell’offerta del turismo rurale nei territori di pianura attraversati dai grandi fiumi.

1.3 - Ambito territoriale di applicazione

Ambito territoriale designato costituito dai seguenti comuni della Provincia di Padova e di Venezia: Bovolenta (PD), Campolongo Maggiore (VE), Chioggia (VE) e Pontelongo (PD).

2. SOGGETTI RICHIEDENTI

2.1 - Soggetti richiedenti

N.	SOGGETTO RICHIEDENTE	SEDE	CODICE FISCALE
1	Comune di Bovolenta	Via Mazzini, 17-35024 Bovolenta (PD)	00650430283
2	Comune di Campolongo Maggiore	Via Roma, 68-30010 Campolongo Maggiore (VE)	00661260273

3	Comune di Chioggia	Corso del Popolo, 1193-30015 Chioggia (VE)	00621100270
4	Comune di Pontelongo	Via Roma, 20-35029 Pontelongo (PD)	80009850282

2.2 - Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

1	Gli Enti locali territoriali ammissibili sono: Comuni, Province, Comunità montane e altri Enti locali ai sensi del Decreto Legislativo 18/8/2000 n. 267, articolo 2
2	Per i richiedenti ad esso assoggettati, rispetto del regime <i>de minimis</i> ai sensi del Reg (CE) n. 1998/2006

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1 – Tipo di interventi

1	Qualificazione di percorsi e itinerari
2	Progettazione, identificazione e realizzazione di percorsi non principali e di itinerari

3.2 – Condizioni di ammissibilità degli interventi

1	Coerenza dell'ambito di intervento rispetto al territorio di competenza del soggetto richiedente, valutata, nel caso di enti locali, anche in relazione ad eventuali competenze specifiche derivate sulla base di accordi/convenzioni sottoscritte tra più enti
2	<p>Gli interventi devono essere previsti sulla base di apposita relazione tecnica sottoscritta da un tecnico qualificato e allegata alla domanda, completa almeno dei seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. individuazione e descrizione del percorso o itinerario interessato, anche in funzione della sua classificazione (percorso principale/percorso di collegamento), e relative valutazioni del contesto di riferimento (caratteristiche generali, principali elementi caratterizzanti, altri percorsi/itinerari presenti e/o collegati, attività e prodotti significativi, ecc.); b. obiettivi specifici dell'intervento, anche in relazione agli obiettivi/linee strategiche del PSL e alla finalità generale di valorizzazione territoriale; c. descrizione e motivazioni dell'intervento, anche in relazione alle esigenze di complementarietà e demarcazione stabilite dalla Misura; d. elementi di integrazione e coordinamento dell'intervento con le iniziative complessivamente previste e promosse a livello regionale e locale; e. collegamenti e sinergie con altre Misure e/o Azioni del PSL; f. atti progettuali con relative tavole ed elaborati; g. crono-programma delle attività/operazioni; h. giustificazione in merito all'effettiva cantierabilità dell'intervento; i. modalità di gestione del percorso/itinerario, anche in funzione delle garanzie di funzionalità e fruibilità dell'intervento durante il periodo vincolativo previsto al punto 2.6 – Stabilità delle operazioni, del documento Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni); j. programma di spesa.
3	<p>Ai fini dell'ammissibilità degli interventi, si assumono le definizioni riportate di seguito.</p> <p><i>Percorso</i>: coincide con un corrispondente tracciato appositamente realizzato sul territorio, mediante interventi estesi e specifici ed opere strutturali e infrastrutturali finalizzate in funzione dell'attrattività dell'area interessata e della valorizzazione di particolari aspetti ambientali, paesaggistici e culturali, nel contesto più generale dell'offerta turistica rappresentata dall'area medesima.</p> <p>E' considerato "<i>principale</i>" un percorso ritenuto strategico per l'attrattività di un'area e dal punto di vista dell'offerta turistica, che riveste un interesse regionale o almeno provinciale sulla base degli strumenti e delle disposizioni vigenti in materia di programmazione turistica regionale; sono considerati principali i percorsi previsti nell'ambito del sistema della Rete escursionistica regionale, in particolare i percorsi ciclopedonali, equestri e navigabili individuati dalla DGR n. 1402 del 19 maggio 2009 anche</p>

	<p>con riferimento agli eventuali successivi aggiornamenti.</p> <p>Sono considerati invece “<i>percorsi di collegamento</i>” gli analoghi tracciati, ed i relativi interventi, in grado di favorire, direttamente ed indirettamente, il miglioramento complessivo della rete di interconnessione e collegamento tra i suddetti percorsi principali, prevedendo un’effettiva intersezione con uno di questi ultimi oppure un aumento del numero dei territori comunali ad essi collegati o, ancora, il completamento anche parziale di tragitti destinati al collegamento tra i suddetti percorsi o che consentono comunque il consolidamento di collegamenti già finanziati da risorse pubbliche.</p> <p><i>Itinerario</i>: coincide con un circuito o tragitto individuato e segnalato nell’ambito di un territorio, almeno intercomunale, caratterizzato dalla presenza di uno o più elementi/aspetti comuni di particolare e riconosciuta valenza ed interesse, in grado di valorizzare e migliorare l’attrattività dell’area interessata, senza richiedere la realizzazione ex novo di un apposito e corrispondente tracciato atto a collegare i medesimi elementi</p>
4	<p>L’intervento relativo alla “progettazione e realizzazione di nuovi percorsi” è ammissibile esclusivamente per l’esecuzione di percorsi di collegamento; non sono comunque ammissibili interventi relativi alla progettazione, identificazione e realizzazione di percorsi principali, che possono essere attivati solo nell’ambito degli interventi POR-FESR. Non sono ammessi, comunque, interventi di dimensione intracomunale, fatto salvo il riconoscimento del carattere “sovra comunale” nei confronti di progetti attivati mediante la formula a regia o sulla base di specifico accordo tra enti locali in grado di assicurare una dimensione complessiva sovracomunale.</p> <p>Non sono ammessi, inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi limitati e parziali che non siano finalizzati ad assicurare almeno il collegamento con un percorso, principale o di collegamento, già esistente. - interventi relativi alla progettazione e realizzazione di piste ciclabili urbane e periurbane. <p>La realizzazione di percorsi ciclabili o cicloturistici può essere ammissibile esclusivamente mediante la formula a gestione diretta o la formula a regia, previa apposita verifica tecnica in raccordo con le strutture regionali competenti.</p>
5	<p>La progettazione e realizzazione di itinerari rispondenti alle caratteristiche definite al punto 3, di dimensione almeno intercomunale, è in generale ammissibile; non sono comunque ammessi interventi di dimensione intracomunale, fatto salvo il riconoscimento del carattere “sovra comunale” nei confronti di progetti attivati mediante la formula a regia o sulla base di specifico accordo tra enti locali in grado di assicurare una dimensione complessiva sovracomunale.</p> <p>Gli interventi riguardano comunque beni/superfici ricadenti lungo il profilo dell’itinerario o direttamente adiacenti.</p>
6	<p>Gli interventi di qualificazione possono riguardare sia percorsi che gli itinerari e sono finalizzati ad una miglior identificazione, caratterizzazione e qualificazione generale del percorso/itinerario, in funzione anche di possibili incrementi, quantitativi e qualitativi, rispetto al relativo accesso e alla fruizione da parte di cittadini e turisti.</p> <p>Gli interventi riguardano comunque beni/superfici ricadenti lungo il profilo dell’itinerario o direttamente adiacenti.</p>
7	<p>Gli interventi saranno integrati e coordinati con le iniziative complessivamente promosse dalla Regione nel settore del turismo e del turismo rurale. Costituiranno il naturale completamento di iniziative già finanziate con fondi comunitari e regionali che necessitano di essere valorizzate, collegate e messe in rete al fine di favorire e sostenere il turismo lento ed ecosostenibile, in connessione con le produzioni tipiche e la valorizzazione ambientale e culturale del territorio.</p> <p>In particolare sono ammissibili interventi lungo i tre grandi fiumi che attraversano il territorio del GAL Antico Dogado: l’Adige, il Bacchiglione e il Brenta.</p> <p>Tali corsi d’acqua sono interessati dagli itinerari previsti nell’ambito della Rete Escursionistica Veneta (REV) istituita con DGR n. 1402 del 19.05.2009 e dai Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (PTCP) delle Province di Venezia e di Padova.</p> <p>Gli interventi dovranno quindi contribuire a migliorare, completare e qualificare la rete di percorsi e accessi ai fiumi sopracitati.</p>
8	<p>Proprietà/possesso, da parte del soggetto richiedente, del bene/area interessata dall’intervento, secondo le forme previste dalla legge e sulla base, comunque, di apposito titolo; per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva, e nel caso di possesso, è prevista inoltre l’autorizzazione espressa nelle</p>

	<p>forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario del bene/area soggetta all'intervento, ad eseguire l'intervento ed in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento richiesto a finanziamento.</p> <p>Per gli enti locali, sono fatti salvi comunque i diritti relativi al bene/area oggetto dell'intervento derivanti da specifiche situazioni contrattuali previste dalla legge.</p> <p>Nel caso di accordo con altri enti locali, l'atto espresso nelle forme previste dalla legge deve comunque prevedere, oltre alle condizioni operative e finanziarie del rapporto, la durata del vincolo di destinazione per gli investimenti finanziati, oltre all'eventuale esplicita autorizzazione, al soggetto richiedente, per quanto riguarda la presentazione della domanda di aiuto, la realizzazione degli interventi nel territorio di competenza degli enti interessati, la presentazione della domanda di pagamento e la riscossione degli aiuti.</p> <p>Analoghe forme di accordo tra ente locale e soggetti privati sono considerate ammissibili, quando previste dalle leggi vigenti, nel caso di interventi che ricadono su mappali/immobili di proprietà privata, limitatamente ad interventi relativi a "dotazioni finalizzate alla qualificazione dell'itinerario/percorso", quali ad esempio la tabellazione e la segnaletica.</p>
9	<p>Gli interventi previsti nell'ambito di un progetto di dimensione sovracomunale realizzato da un ente locale capofila sono attivabili sulla base di apposito accordo espresso e stipulato nelle forme previste dalla legge, che contiene almeno i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - modalità e condizioni operative, gestionali e finanziarie - durata del vincolo di destinazione per gli investimenti finanziati - esplicita autorizzazione, espressa nelle forme di legge, al soggetto delegato, per quanto riguarda: la presentazione della domanda di aiuto, la realizzazione degli interventi nel territorio di competenza degli enti deleganti, la presentazione della domanda di pagamento e la riscossione degli aiuti. <p>L'accordo sottoscritto da tutti gli interessati deve essere allegata alla domanda di aiuto.</p> <p>L'ente delegato/richiedente assume di fronte ad AVEPA e alla Regione tutti gli impegni e gli obblighi previsti dal PSR. Tutte le spese relative all'intervento devono essere sostenute dall'ente richiedente, al quale devono risultare intestati, quindi, tutti i relativi titoli.</p>

3.3 – Impegni e Prescrizioni operative

1	Rispetto del periodo di non alienabilità e del divieto di cambio di destinazione d'uso del bene oggetto di intervento, come stabilito dai paragrafi 2.6 e 2.7 degli Indirizzi procedurali del PSR Allegato A alla DGR 20/09/2011 n. 1499 e successive modifiche e integrazioni
2	Obbligo di garantire la funzionalità e la fruibilità dell'intervento secondo le modalità previste nella relazione tecnica allegata alla domanda di aiuto, per un periodo non inferiore a quello previsto al punto 2.6 – Stabilità delle operazioni" del documento di Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni)
3	<p>Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007 - 2013 > Informazione e pubblicità).</p> <p>E' obbligatorio l'inserimento del marchio turistico regionale, di cui al paragrafo 9 del citato Decreto n. 13/2009</p>
4	Adeguamento alle disposizioni regionali e alle correlate indicazioni operative relative alla Rete Escursionistica Regionale e ai percorsi sotto ordinati previste dalla DGR n. 179 del 7.2.2012, Progetto esecutivo di attuazione del Piano regionale di segnaletica turistica e del Programma di valorizzazione del cicloturismo veneto, per quanto riguarda in particolare l'installazione di tabellazioni, segnaletica e cartellonistica cicloturistica.
5	La quota di spesa a carico del beneficiario per la realizzazione degli interventi non potrà derivare da sponsorizzazioni

3.4 - Spese ammissibili

INTERVENTO	SPESA
1 – Qualificazione di itinerari/percorsi	Consulenze relative ad attività di studio e ricerca e assistenza tecnica
	Spese per investimenti, fissi e mobili, e dotazioni finalizzate esclusivamente alla qualificazione dell’itinerario/percorso
2 – Progettazione, identificazione e realizzazione di itinerari/percorsi non principali	Consulenze relative ad attività di studio e ricerca e assistenza tecnica
	Spese per investimenti, fissi e mobili, finalizzati alla realizzazione/identificazione e fruizione del percorso
Spese generali	Ammissibili nei limiti e secondo le condizioni previste dal documento di <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni, paragrafo 5.3.2)
L’ammissibilità delle spese è regolata, in generale, dalle disposizioni di cui al documento Indirizzi Procedurali-Allegato A alla DGR n. 1499/2011	

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1 - Importo totale di spesa

L’importo complessivo della spesa pubblica a disposizione per la realizzazione della presente azione è pari a 125.569,67 (centoventicinquecentosessantanove//67) suddivisi fra i soggetti richiedenti di cui al punto 2.1, come segue:

BENEFICIARIO	CODICE FISCALE	SPESA PUBBLICA
Comune di Bovolenta	00650430283	€ 24.000,00
Comune di Campolongo Maggiore	00661260273	€ 50.000,00
Comune di Chioggia	00621100270	€ 25.000,00
Comune di Pontelongo	80009850282	€ 26.569,67

4.2 - Livello ed entità dell’aiuto

Il livello d’aiuto è pari al 100% della spesa ammissibile.

Agli aiuti previsti dalla presente azione si applicano le condizioni di cui al regime *de minimis* ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006, anche sulla base delle specifiche condizioni previste dal documento Indirizzi Procedurali (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni, paragrafo 2.12).

4.3 - Termini e scadenze per l’esecuzione degli interventi

Gli interventi previsti devono essere realizzati entro il 31/12/2014.

5. DOMANDA DI AIUTO

5.1 - Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Al fine di accedere agli aiuti previsti dalla presente Misura, i soggetti richiedenti dovranno presentare la domanda di aiuto ad AVEPA-Agenzia Veneta Pagamenti in Agricoltura-Sportello Unico Agricolo di Venezia-entro **60 giorni dalla data di pubblicazione della presente scheda intervento a regia GAL all’Albo della Provincia di Venezia e Padova**, completa della documentazione di cui al punto seguente, secondo le modalità previste nel documento di cui all’Allegato A *Indirizzi procedurali* alla DGR 20/09/2011 n. 1499 e successive modifiche e integrazioni.

5.2 - Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

1	Copia documento d’identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell’articolo 38 del DPR n. 445/2000
---	--

2	Copia del provvedimento che approva e autorizza la presentazione della domanda da parte del soggetto richiedente interessato
3	Copia del titolo attestante la proprietà/possesso della superficie/bene oggetto di intervento per una durata almeno pari al vincolo di destinazione disposto dal punto 2.6 – <i>Stabilità delle operazioni</i> ” del documento <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni)
4	Eventuali preventivi di spesa di tre ditte concorrenti e relazione tecnico/economica redatta da un tecnico qualificato che giustifichi la scelta
5	Autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario del bene/superficie oggetto dell'intervento, completa della dichiarazione relativa agli obblighi derivanti dall'intervento (<u>per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di possesso del bene/superficie oggetto di intervento</u>)
6	Accordo sottoscritto tra il soggetto richiedente ente locale ed altri enti locali (<u>per i soli casi e situazioni interessate e, comunque, ammesse dal bando</u>), completa dei seguenti elementi: condizioni operative e finanziarie del rapporto, durata del vincolo di destinazione per gli investimenti finanziati e, nel caso in cui il soggetto richiedente assuma anche il ruolo di “capofila”, esplicita autorizzazione espressa nelle forme di legge riguardo alla presentazione della domanda di aiuto, alla realizzazione degli interventi nel territorio di competenza degli enti interessati, alla presentazione della domanda di pagamento e alla riscossione degli aiuti
7	Accordo sottoscritto tra il soggetto richiedente ente locale e il proprietario privato del bene/superficie interessata dall'intervento (<u>per i soli casi e situazioni interessate e, comunque, ammesse dal bando</u>), completo dei seguenti elementi: condizioni operative e finanziarie del rapporto, durata del rapporto, in funzione anche del vincolo di destinazione e degli ulteriori obblighi di funzionalità e fruibilità dell'intervento previsti dal bando (Impegni e prescrizioni)
8	Relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico qualificato, completa di tutti gli elementi stabiliti dal bando
9	Documentazione tecnica a supporto (mappe, documenti catastali, documentazione fotografica)
10	Relazioni specialistiche, studi ed indagini preliminari necessari
11	Computo metrico estimativo analitico redatto utilizzando la metodologia ed il prezziario previsti al paragrafo 5.2 del documento di Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni), unitamente agli atti progettuali
12	Permesso di costruire, <u>per i casi previsti</u> , riportante la destinazione dell'intervento previsto. Tale documentazione, se non presente in allegato alla domanda, dovrà essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa; in allegato alla domanda dovrà essere comunque presentata la richiesta di rilascio presentata al Comune
13	Dichiarazione di inizio attività (DIA) o Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), <u>per i casi previsti</u> , riportante la destinazione dell'intervento previsto e la data di presentazione al Comune, unitamente alla dichiarazione attestante che è trascorso il periodo per l'eventuale comunicazione, rispettivamente, di diniego e di divieto di prosecuzione dell'attività. La dichiarazione attestante la conclusione del periodo per l'eventuale comunicazione di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività, se non presente in allegato alla domanda, dovrà essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa.
14	Relazione di valutazione di incidenza del progetto, secondo la procedura prevista dalla DGR 10 ottobre 2006 n. 3173, qualora gli interventi ricadano all'interno delle zone speciali di conservazione o dei siti di importanza comunitaria od interferenti con esse – definite ai sensi delle Dir. 79/409/CEE e Dir. 92/43/CEE – riportate dalla cartografia allegata alle deliberazioni della Giunta Regionale 21 febbraio 2003, nn. 448 e 449. Se le opere oggetto di domanda non sono assoggettate a tale normativa, dichiarazione del tecnico che attesta tale condizione. La relazione di valutazione di incidenza non è richiesta qualora sia già stata presentata ad altra amministrazione ai fini del rilascio di permessi ed autorizzazioni allegati alla domanda di partecipazione alla presente Azione

15	Nulla osta o dichiarazione di decorrenza dei termini per silenzio – assenso, rilasciato dall’ente parco ai sensi dell’art. 13 della legge 394/91 (<u>esclusivamente per interventi che ricadono in area parco, quando il nulla osta non sia già stato presentato ad altra amministrazione ai fini del rilascio di permessi/autorizzazioni allegati alla domanda di aiuto</u>)
----	---

I documenti indicati ai numeri 1-15 **sono considerati documenti essenziali**, se dovuti nell’ambito degli interventi richiesti; la loro mancata presentazione, unitamente alla domanda di aiuto, o comunque entro le ulteriori scadenze indicate, comporta la non ammissibilità della medesima.

6. DOMANDA DI PAGAMENTO

6.1 - Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

AVEPA avrà cura di predisporre e rendere disponibili le modalità e i termini per l’erogazione dell’aiuto.

6.2 – Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la seguente documentazione:

1. elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (contenuto nel modulo di domanda);
2. Copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili, estratti conto bancari o postali,...);
3. Relazione tecnica finale;
4. Copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge;
5. Copia delle eventuali convenzioni sottoscritte;
6. Dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dalla specifica misura.

7. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

La presente scheda intervento è disponibile in versione integrale al seguente sito internet www.galdogado.it alla sezione “Interventi a regia GAL” e negli albi provinciali di Padova e Venezia.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare gli uffici del:

G.A.L. Antico Dogado

Via C. Colombo, 4 - 30010 Lova di Campagna Lupia (VE)

Tel. 041 461157 | **Fax** 041 5184086

mail: info@galdogado.it | **PEC:** galdogado@pec.it

www.galdogado.it

L’attività di sportello informativo viene fornita dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle ore 12.00, previo appuntamento telefonico.

Per informazioni relative al progetto di cooperazione “Turismo Rurale tra i grandi fiumi-Promozione del turismo rurale nei territori di pianura attraversati dai grandi fiumi-TUR RIVERS” consultare il seguente indirizzo: <http://www.galdogado.it/content/turismo-rurale-tra-i-grandi-fiumi-promozione-del-turismo-rurale-nei-territori-di-pianura>.

IL QUADRO DEI PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI PER L’ATTIVAZIONE DEL PRESENTE INTERVENTO È:

- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (UE) N. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l’attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

- Regolamento (CE) N. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013, nella versione vigente alla data della pubblicazione del bando (Deliberazione n. 314 del 12.03.2013 della Giunta regionale);
- Documento Indirizzi Procedurali, Allegato A della Deliberazione n. 1499 del 20.9.2011, della Giunta regionale e successive modifiche ed integrazioni
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1659 del 24.6.2008 e s.m.i e relativi Decreti n. 10 del 23.3.2012, n. 51 del 16.11.2012 e n. 54 del 27.12.2012 del Dirigente della Direzione Piani e programmi del settore primario recanti disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari

Al PSR e al Documento Indirizzi Procedurali deve essere fatto riferimento, comunque, anche per tutti gli aspetti riguardanti l'attuazione dell'intervento non direttamente previsti dal bando.

Tutti i documenti sono disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione:

- <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/normativa-psr>

8. ALLEGATI TECNICI

A-Scheda progetto



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



G.A.L. Antico Dogado

Via C. Colombo, 4 - 30010 Lova di Campagna Lupia (VE) - Tel. 041 461157 | Fax 041 5184086

mail: info@galdogado.it | PEC: galdogado@pec.it

www.galdogado.it

C.F. 92152130289

ALLEGATO A

SCHEDA PROGETTO A REGIA GAL		Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 72 del 06.12.2012
Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013-Asse 4 Leader		
MISURA 421 AZIONE 1 COOPERAZIONE INTERTERRITORIALE		
PROGETTO "TURISMO RURALE TRA I GRANDI FIUMI-PROMOZIONE DEL TURISMO RURALE NEI TERRITORI DI PIANURA ATTRAVERSATI DAI GRANDI FIUMI-TUR RIVERS"		
CODICE PROGETTO I-L-IT-016-006-009		
CODICE DENOMINAZIONE GAL	10	G.A.L. ANTICO DOGADO
TITOLO PSL		LE VIE DELLA SERENISSIMA. La laguna veneta incontra l'entroterra, il suo territorio e la tradizione delle corti rurali, tra itinerari di terra e di acqua
TEMA CENTRALE	1	Diversificare l'economia rurale
LINEA STRATEGICA	1	Sostenere la diversificazione delle attività agricole e promuovere il ruolo multifunzionale dell'impresa
	2	Incentivare le attività e i servizi turistici nelle aree rurali
MISURA	313	INCENTIVAZIONE DELLE ATTIVITA' TURISTICHE
AZIONE	1	ITINERARI E CERTIFICAZIONE

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Questa azione viene attivata nell'ambito del progetto di cooperazione interterritoriale "*Turismo Rurale tra i grandi fiumi-Promozione del turismo rurale nei territori di pianura attraversati dai grandi fiumi-TUR RIVERS*" la cui finalità principale è quella di incrementare l'offerta turistica rurale anche attraverso la riscoperta degli itinerari di mobilità lenta. Infatti il territorio del GAL Antico Dogado è caratterizzato dalla presenza di grandi fiumi come l'Adige, il Brenta e il Bacchiglione i cui argini rappresentano dei percorsi

naturali che si adattano perfettamente ai canoni progettuali degli itinerari di slow mobility: pedonali, ciclabili, ippovie e fluviali.

Il presente progetto rappresenta un completamento e un miglioramento della rete di itinerari e percorsi esistenti nel nostro territorio e ritenuti particolarmente strategici anche in considerazione dell'intervento a regia avviato dal nostro GAL con le Province di Padova e Venezia attraverso la Misura 313 Azione 1 "Itinerari e certificazione".

OBIETTIVI DELLA AZIONE

Tra gli obiettivi generali indicati nella scheda intervento a Regia GAL, con l'attivazione di questo intervento si punta soprattutto a mettere in connessione i territori rurali di pianura, caratterizzati da condizioni simili sia sotto il profilo ambientale che storico. In questi territori è soprattutto l'aspetto morfologico ad agire da elemento comune: infatti in tutti troviamo la presenza di grandi fiumi come il Po, l'Adige, il Brenta e il Bacchiglione. Spesso la mancanza di collegamenti attraverso itinerari condivisi li rende poco fruibili e non organizzati dal punto di vista turistico.

Nel nostro territorio sono stati individuati quattro siti posti lungo i tre fiumi (Adige, Bacchiglione e Brenta), dove verranno realizzati piccoli interventi ma considerati strategici nella qualificazione degli itinerari.

Si tratta di siti localizzati lungo i percorsi individuati nell'ambito delle Rete Escursionistica Veneta, approvata con DGR n. 1402 del 19.02.2009.

Attraverso questi interventi il nostro territorio potrà collegarsi con quelli dei GAL partner aderenti al progetto di cooperazione "TUR RIVERS".

DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI INTERVENTO

Il progetto si articola in quattro interventi lungo i seguenti ambiti fluviali che attraversano il nostro territorio: il fiume Bacchiglione, il Brenta e l'Adige.

1. Comune di Bovolenta

Il progetto del Comune di Bovolenta è finalizzato alla qualificazione di un tratto che collega un attracco turistico sul fiume Bacchiglione con il centro del paese. Tra gli interventi previsti, vi saranno lo scavo del terreno, la realizzazione di uno strato di sottofondo compatto, un successivo strato di allettamento di sabbia, la posa della pavimentazione drenante con elementi grigliati in acciottolato erboso.

2. Comune di Campolongo Maggiore

L'intervento realizzato dal Comune di Campolongo Maggiore permetterà la qualificazione di un tratto dell'Ippovia della Brenta attraverso l'inserimento lungo il tratto di competenza di idonee attrezzature atte ad attività ricreative e didattiche, come aree di sosta, segnaletica, rastrelliere per biciclette, tettoia in legno e la sistemazione del fondo rampa. La riqualificazione del percorso permetterà di migliorare l'accessibilità e la fruibilità dell'asta del fiume Brenta (di indubbio interesse dal punto di vista naturalistico e ambientale) da parte di un turismo non solo equestre ma che possa interessare anche l'utenza cicloturistica e pedonale.

3. Comune di Chioggia

L'intervento del Comune di Chioggia prevede la realizzazione di un pontile nel tratto del fiume Adige adiacente al complesso di Corte Salasco a Cavanella d'Adige, costituito da una villa settecentesca completamente ristrutturata con un parco di 10.000 mq. La frazione è facilmente raggiungibile dal centro di Chioggia anche in treno.

L'Amministrazione clodense ritiene il complesso di Corte Salasco particolarmente strategico sia per la sua collocazione lungo l'Adige, punto di arrivo e partenza di interessanti itinerari sfruttando anche le vie d'acqua, sia in quanto si presta a diventare una moderna *art factory*, dove sperimentare e proporre l'arte in tutte le sue forme (musica, danza, pittura, scultura, architettura, poesia, teatro, ecc.).

4. Comune di Pontelongo

In corrispondenza della sponda destra del Bacchiglione, nel tratto di Via Correzzola, dove la golena di questa sponda è particolarmente larga e facilmente raggiungibile attraverso una rampa d'accesso,

verrà realizzato un pontile. Nelle vicinanze è stato recentemente realizzato un parcheggio e predisposte delle rastrelliere per biciclette adatte all'interscambio terra-acqua.

Il pontile sul fiume sarà realizzato con un impalcato in legno posto su fondazioni realizzate con pali infissi, si predisporrà anche una difesa spondale con materiale lapideo di origine trachitica. Il pontile sarà completato da un parapetto e dagli accessori nautici necessari per l'ormeggio delle imbarcazioni e per lo stazionamento dei diportisti.